

COMUNE DI BURIASCO

Città Metropolitana di Torino

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione della Giunta
Comunale avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e
Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025" con riferimento alla Sottosezione 3.3 "Piano
triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025"**

L'ORGANO DI REVISIONE

Davide Dott. Luciano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Luciano', is written over a horizontal line.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 12/10/2023

Oggetto: parere dell'Organo di Revisione su proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 -2025" con riferimento alla sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025".

Il sottoscritto Davide Luciano, Revisore Contabile incaricato presso questo Comune, con nomina da parte del Consiglio Comunale – delibera n. 14 del 11.03.2021,

esaminata la proposta di delibera di Giunta Comunale del 12/10/2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 -2025", proposta di delibera che, insieme con tutti i documenti allegati, si considera parte integrante del presente parere;

PREMESSO

- Che l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

1 Per assicurare la qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e ringegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

2 Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito di impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di

reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione, a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

3 Il piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

4 Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

- che il successivo comma 6 del sopra citato decreto recita “..... con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un piano tipo; sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;
- che in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte degli Enti con meno di 50 dipendenti;

VISTO, in particolare, la sezione 3 – Organizzazione e capitale umano – sottosezione 3.3 di programmazione piano triennale dei fabbisogni di personale, predisposta dal Comune di Buriasco in coerenza con quanto riportato nella Nota di aggiornamento al DUPS 2023/2025;

DATO ATTO CHE

- con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 21 dicembre 2022 l'Ente ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023 – 2025, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023 -2025, sui cui il sottoscritto revisore aveva espresso parere favorevole;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 21 dicembre 2022 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023 -2025;

preso atto

- che il Comune di Buriasco si trova nella fascia dei comuni virtuosi;
- che non si sono registrate condizioni di eccedenza di personale;
- dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

per tutto quanto sopra esposto ed in relazione alle proprie competenze, il Revisore esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale del 12/10/2023, relativamente alla sottosezione 3.3 *"Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025"*.

Cuneo, li 12 ottobre 2023

FIRMA

Dott. Davide Luciano

